



TRIBUNALE ORDINARIO DI CAMPOBASSO

VERBALE DELLA RIUNIONE CON I PRESIDENTI DEI VARI ORDINI PROFESSIONALI ANCHE IN FUNZIONE DI COMITATO PREPOSTO ALLA TENUTA DELL'ALBO DEI C.T.U. PER LA REVISIONE DELL'ALBO AI SENSI DELL'ART.18 DISP. ATT. C.P.C.

L'anno 2011 il giorno 9 del mese di giugno alle ore 16,30 in Campobasso nell'aula 1 del Tribunale si è riunito il Comitato di cui all'art. 14 att. c.p.c. per deliberare:

- 1) approvazione della bozza del protocollo d'intesa con i vari ordini professionali;
- 2) eventuale iscrizione di nuovi CTU (aggiornamento elenchi CTU, art. 18 disp.att. c.p.c.).

Sono presenti:

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1) Dr. Vincenzo Di Giacomo | Presidente |
| 2) Avv.to Demetrio Rivellino | Pres. Ordine Avvocati |
| 3) Dr. Carmine D'Abate | Pres. Ordine Commercialisti |
| 4) Rag. Davide Siravo | Pres. Ordine Consulenti del Lavoro |
| 5) Dr. Emilio Giordano | Pres. Ordine Tecnologi Alimentari |
| 6) Sig. Giuseppe Venditti | Pres. Ordine Periti Industriali |
| 7) Dr. Gaetano Oriente | Pres. Ordine Ingegneri |
| 8) Sig.re Vittoria Di Maria e Giovanna Iacobacci | Delegata C.C.I.A.A. |
| 9) Dr. Florio Reale | Delegato Ordine dei Medici |
| 10) Dr. Michele Paduano | Pres. Ordine Agronomi e Forestali |
| 11) Dr. Giacomo Picone | Pres. Collegio Periti Agrari |
| 12) Dr. Girolamo Baldassarre | Pres. Ordine Psicologi |
| 13) Dr.ssa Maria Antonietta Liguori | Pres. Ordine Assistenti Sociali |

Si dà atto che il Procuratore della Repubblica ha inviato apposita nota allegata al presente verbale. Si dà atto altresì che l'ingegnere Gaetano Oriente specifica di essere presente anche in rappresentanza del geometra Alberto Molinaro (Presidente dell'Ordine dei Geometri), anzi a questo punto compare di persona il geometra Molinaro. Preliminarmente il Presidente dà lettura della nota del Procuratore della Repubblica del 9.6.2011. A questo punto viene data lettura del Protocollo d'Intesa. Con riferimento alla citata nota del Procuratore della Repubblica, che viene discussa, si approvano i punti 1 e 2, ritenendosi che il punto 3 possa invece dare luogo a delle difficoltà di ordine pratico. All'esito tutti i presenti approvano il Protocollo in questione, previa sua integrazione nei sensi anzidetti, da parte del dr. D'Abate, che curerà anche la raccolta delle relative sottoscrizioni da parte dei competenti organi. Su quest'ultimo punto il Presidente del Tribunale dà lettura della nota della locale Camera di Commercio del 9.6.2011, che si allega al presente verbale, anzi il dr.

D'Abate s'impegna a integrare il Protocollo entro il prossimo lunedì 13.6.2011, consegnandolo in detta data alla dr.ssa Falciglia. I Presidenti dei vari Ordini lo sottoscriveranno entro il prossimo 16.6.2011; la Camera di Commercio riunirà la Giunta il prossimo 13.6.2011. Tutte le sottoscrizioni (ivi incluse quelle del Presidente del Tribunale e del Procuratore della Repubblica) verranno apposte, con relativa data a margine, presso la cancelleria Volontaria Giurisdizione in presenza della dr.ssa Falciglia.

Punto 2 dell'ordine del giorno. Revisione Albo C.T.U. ai sensi dell'art.18. disp. Att. c.p.c.

Omissis.

A questo punto alle ore 19,02, il verbale viene chiuso.

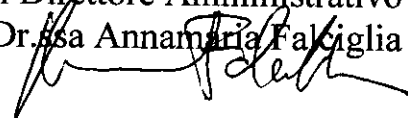
Le funzioni di Segretario sono state svolte dal Direttore Amministrativo dr.ssa Annamaria Falciglia.

f.to Il Direttore Amministrativo
Dr. ssa Annamaria Falciglia

f.to Il Presidente del Tribunale f.f./
Presidente della Sezione Promiscua
Dr. Vincenzo Di Giacomo

Estratto conforme del verbale dell'adunanza del Comitato C.T.U. del 9.6.2011.

Il Direttore Amministrativo
Dr. ssa Annamaria Falciglia



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

- il Tribunale Ordinario di Campobasso in persona del Dott. Vincenzo di Giacomo, Presidente F.F/, Presidente della Sezione Promiscua, Dirigente Amministrativo F.F.;

- la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Campobasso in persona del Dott. Armando D'Alterio, Procuratore Capo,

E

- i locali Ordini Professionali degli Avvocati in persona del Presidente Avv. Demetrio Rivellino, dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri in persona del Presidente Dott. Gennaro Barone, degli Agronomi e Forestali in persona del Presidente Dott. Michele Paduano, dei Periti Agrari Laureati in persona del Presidente Dott. Giacomo Picone, dei Periti Industriali in persona del Presidente Per. Ind. Giuseppe Venditti, degli Architetti in persona del Presidente Arch. Nicola Moffa, degli Ingegneri in persona del Presidente Ing. Gaetano Oriente, dei Geometri in persona del Presidente Geom. Alberto Molinaro, dei Geologi in persona del Presidente Dott. Domenico Angelone, dei Tecnologi Alimentari in persona del Presidente Dott. Emilio Germano, dei Consulenti del Lavoro in persona del Presidente Rag. Davide Siravo, degli Psicologi in persona del Presidente Dott. Girolamo Baldassarre, degli Assistenti Sociali in perso-

na del Presidente dott.ssa Maria Antonietta Liguori, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in persona del Presidente Dott. Carmine Franco d'Abate,

- e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Campobasso, in persona del Presidente Arch. Paolo Di Laura Frattura, congiuntamente definite le Parti,

PREMESSO CHE

le Parti, anche a seguito delle modifiche intervenute alle disposizioni del codice di procedura civile in materia di consulenza tecnica d'ufficio, condividono l'opportunità di avviare una reciproca collaborazione al fine di conseguire, tra gli altri, gli obiettivi di: *i)* garantire una equa distribuzione degli incarichi tra gli iscritti nell'albo; *ii)* assicurare adeguata trasparenza nel conferimento degli incarichi; *iii)* definire i criteri di "speciale competenza tecnica" necessari per l'iscrizione nell'albo; *iv)* stabilire le modalità di nomina dei consulenti iscritti in albi tenuti da altro Tribunale; *v)* regolamentare, anche sotto profili diversi da quello disciplinare, eventuali responsabilità addebitabili ai consulenti tecnici in ipotesi di irregolare e/o omesso svolgimento dell'incarico.

Tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale e integrante della presente intesa, le Parti concordano quanto segue:

1) EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

Al fine di assicurare concreta applicazione alle disposizioni introdotte con il novellato testo dell'articolo 23 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie - che stabilisce un tetto massimo relativo agli incarichi conferibili al medesimo soggetto e prevede, a tal fine, un dovere di sorveglianza da parte del Presidente del Tribunale - il Presidente del Tribunale vigilerà in via posticipata e, quindi, con riferimento agli incarichi conferiti nei dodici mesi costituenti l'anno giudiziario precedente, segnalando a ciascun Giudice il superamento del tetto stabilito ed invitandolo a soprassedere, per un certo periodo, nella nomina di un dato consulente sino a rientrare nei limiti stabiliti dalla norma.

Tali segnalazioni, da inviare a ciascun Giudice entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, saranno notificate, per opportuna conoscenza, anche al Comitato previsto dall'articolo 14 delle predette Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie.

Naturalmente, in ipotesi eccezionali e per cause particolarmente delicate e complesse che richiedano una particolare preparazione specialistica dell'esperto iscritto nell'Albo in relazione alle specifiche competenze tecniche della contro-

versia, sarà consentito al Giudice, previa opportuna motivazione, derogare dal rigido criterio matematico statuito dalla norma de qua.

Il criterio di equa distribuzione degli incarichi dovrà applicarsi, oltre che alle nomine conferite per le consulenze tecniche d'ufficio in materia civile ed alle perizie in materia penale, altresì a quelle previste dal R.D. 16 marzo 1942, n.267 (legge fallimentare), nonché agli incarichi conferiti dal Giudice in sede di volontaria giurisdizione ed a quelli conferiti ai professionisti delegati nelle esecuzioni immobiliari.

2) ADEGUATA TRASPARENZA NEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Nelle more di aggiornamento dell'apposita sezione del sito web del Tribunale, ciascun Ordine, in relazione alla specifica categoria di appartenenza di cui all'articolo 13 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie, pubblicherà nel proprio sito web gli incarichi conferiti nonché i compensi liquidati da ciascun Giudice.

Per consentire tale pubblicazione, il Cancelliere comunicherà semestralmente, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento ed il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, al Comitato di cui all'articolo 14 delle predette Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transito-

rie, rispettivamente gli incarichi conferiti nel primo semestre dell'anno e quelli relativi al secondo semestre nonché i compensi liquidati da ciascun Giudice.

3) CRITERI DI SPECIALE COMPETENZA TECNICA NECESSARI PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO

Si ritiene che l'iscrizione negli Albi tenuti dagli Ordini Professionali costituisca condizione necessaria ma non sufficiente per ottenere l'iscrizione nell'Albo di cui all'articolo 15 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie.

Peraltro, si concorda che neanche il requisito dell'anzianità di iscrizione nell'Albo professionale possa integrare la dimostrazione di possesso della "speciale competenza tecnica" richiesta dal citato articolo 15.

Al riguardo si reputa necessario che, per ottenere la prima iscrizione all'Albo di cui al richiamato articolo 15, nonché a quello dei periti penali, oltre al possesso dei requisiti ivi indicati, ciascun richiedente dovrà frequentare un corso di formazione e preparazione alle funzioni di consulente tecnico e di perito il cui programma e le relative modalità di svolgimento saranno definiti dal Comitato de quo con separata intesa.

Analogamente, costituirà titolo preferenziale per ottenere la prima nomina di Curatore nelle procedure fallimentari, di Commissario Giudiziale e Liquidatore in quelle di concordato preventivo e di professionista delegato nelle esecuzioni

immobiliari, l'avvenuta frequenza di un corso di formazione e preparazione a tali funzioni il cui programma e le relative modalità di svolgimento saranno, parimenti, definiti con separata intesa.

Ciascun Ordine potrà, eventualmente, riconoscere crediti formativi ai partecipanti ai corsi in questione.

4) MODALITÀ DI NOMINA DEI CONSULENTI ISCRITTI IN ALBI TENUTI DA ALTRO TRIBUNALE E/O DI PERSONE NON ISCRITTE IN ALCUN ALBO

Al fine di dare concreta attuazione alle modalità di nomina di consulenti iscritti in Albo di altro Tribunale o a persone non iscritte in alcun Albo, si conviene sulla necessità, del resto indicata nell'articolo 22, comma 2, Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie, che il Giudice senta il Presidente del Tribunale ed indichi nel provvedimento i motivi della scelta.

Il Presidente del Tribunale riferirà al Comitato di cui all'articolo 14 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie in merito all'avvenuta nomina di consulenti iscritti in Albo di altro Tribunale o di persone non iscritte in alcun Albo, disposte nel corso dell'anno giudiziario precedente nella prima riunione utile convocata nell'anno successivo.

5) RESPONSABILITÀ ADDEBITABILI AI CONSULENTI TECNICI IN IPOTESI DI IRREGOLARE E/O OMESSO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Nei confronti dei consulenti tecnici che non abbiano ottemperato agli obblighi derivanti dagli incarichi ricevuti, al fine di dare avvio al procedimento disposto dagli articoli 19, 20 e 21 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice di Procedura Civile e Disposizioni Transitorie, ciascun Giudice ne farà segnalazione diretta al Presidente del Tribunale.

Tale procedimento costituirà, altresì, notizia rilevante ai fini dell'avvio dei procedimenti disciplinari previsti dai singoli Ordinamenti professionali, per violazione del codice deontologico.

6) MISCELLANEA

6.1 CAUSE ULTRAQUINQUENNALI

Per le cause civili pendenti da oltre cinque anni e per le cause penali prossime alla prescrizione, ciascun Giudice potrà assegnare al consulente tecnico tempi molto ristretti per la redazione della relazione, anche di soli trenta giorni.

I consulenti dovranno adeguarsi a tale regola e, quindi, dare la precedenza all'espletamento dell'incarico rispetto ad altri impegni professionali.

In tal caso, secondo l'articolo 51 (L), comma 2, del D.P.R. 30 maggio 2002, n.115 Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di

Spese di Giustizia, gli onorari fissi e variabili potranno essere aumentati, sino al venti per cento, previa dichiarazione da parte del Giudice dell'urgenza dell'adempimento.

Per ciò che attiene l'onorario a tempo, in applicazione dell'articolo 4, comma 3, della legge 8 luglio 1980, n.319, la misura della vacanza potrà essere raddoppiata solo quando per il compimento delle operazioni è fissato un termine non superiore a cinque giorni o aumentata fino alla metà quando è fissato un termine non superiore a quindici giorni.

6.2 ADEGUAMENTO DELLE PARCELLE

Gli onorari spettanti ai consulenti tecnici risultano da ultimo rideterminati con D.M. 30 maggio 2002, nonostante l'articolo 54 (L) del D.P.R. 30 maggio 2002, n.115 Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di Spese di Giustizia, preveda l'adeguamento periodico degli onorari dei consulenti tecnici con cadenza triennale in relazione alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nel triennio precedente.

Al fine di ovviare al mancato adeguamento degli onorari, che si protrae oramai da oltre sei anni, posto che, ad eccezione dell'ammontare della misura delle vacanze, le tabelle contenenti la misura degli onorari fissi e di quelli variabili dei consulenti tecnici, recano misure minime e massime, anche al fine di garantire

un maggiore impegno professionale ed una minore percentuale di rinuncia agli incarichi e/o di mancata assunzione degli stessi, si conviene che ciascun Giudice provvederà, di norma, a liquidare i compensi in misura non inferiore al valore medio degli onorari minimo e massimo previsti dalle predette tabelle.

Sempre per ciò che attiene gli onorari, si auspica, ove possibile, una interpretazione non restrittiva dell'articolo 52 (L), comma 1, del D.P.R. 30 maggio 2002, n.115 Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di Spese di Giustizia.

6.3 SPECIFICITA' DELLE NOMINE DEI CONSULENTI TECNICI

Ciascun Giudice provvederà affinché le nomine dei consulenti tecnici siano appropriate in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle indagini che gli sono commesse ed ai chiarimenti che lo stesso dovrà fornire.

6.4 AGGIORNAMENTO PER I CONSULENTI ED I PERITI GIÀ ISCRITTI NEGLI ALBI

Si terranno periodicamente appositi corsi al fine di consentire l'aggiornamento professionale dei consulenti e dei periti già iscritti negli albi nonché per i professionisti che svolgono le funzioni di Curatore nelle procedure fallimentari, di Commissario Giudiziale e Liquidatore in quelle di concordato preventivo e di professionista delegato nelle esecuzioni immobiliari.

Ciascun Ordine potrà, eventualmente, riconoscere crediti formativi ai partecipanti ai corsi in questione.

7) APPLICAZIONE DISPOSIZIONI DEL PROTOCOLLO ALLE ATTIVITA' ANALOGHE SVOLTE DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE

Le disposizioni del presente protocollo si applicano anche alle analoghe attività della Procura della Repubblica di Campobasso, in quanto compatibili, spettando al Procuratore della Repubblica la vigilanza di cui all'articolo 1).

8) DURATA E DISPOSIZIONI FINALI

Il Presente protocollo d'intesa entra in vigore con decorrenza dalla data della apposizione dell'ultima sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti e sarà valido sino a quando non sarà espressamente revocato.

La presente intesa non comporterà alcun onere economico fra le Parti.

Il presente protocollo sarà pubblicato sui siti web del Tribunale di Campobasso, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, di ciascun Ordine Professionale e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Campobasso.

Campobasso, 9 giugno 2011

Per gli Ordini Professionali:

Avvocati

Il Presidente

(Avv. Demetrio Rivellino)

Medici Chirurghi e Odontoiatri

Il Presidente

(dott. Gennaro Barone)

Agronomi e Forestali

Il Presidente

(dott. Michele Paduano)

Periti Agrari Laureati

Il Presidente

(Perito Agrario dott. Giacomo Picone)

Periti Industriali

Il Presidente

(Per.Ind. Giuseppe Venditti)

Architetti

Il Presidente

(Arch. Nicola Moffa)

Ingegneri

Il Presidente

(Ing. Gaetano Oriente)

Geometri

Il Presidente

(Geom. Alberto Molinaro)

Geologi

Il Presidente

(dott. Domenico Angelone)

Tecnologi Alimentari

Il Presidente

(dott. Emilio Germano)

Consulenti del Lavoro

Il Presidente

(Rag. Davide Siravo)

Psicologi

Il Presidente

(dott. Girolamo Baldassarre)

Assistenti Sociali

Il Presidente

(dott.ssa Maria Antonietta Liguori)

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Il Presidente

(dott. Carmine Franco d'Abate)

Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato
ed Agricoltura di Campobasso

Il Presidente

(Arch. Paolo Di Laura Frattura)

Per la Procura della Repubblica presso
Il Tribunale Ordinario di Campobasso

Il Procuratore Capo

(dott. Armando D'Alterio)

Per il Tribunale Ordinario di Campobasso
Il Presidente F.F./, Presidente della Sezione Promiscua

Dirigente Amministrativo F.F.

(dott. Vincenzo Di Giacomo)